



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L' Istituto scolastico opera in autonomia, possiede strumenti di regolazione delle proprie scelte, è un'organizzazione ad alto grado di complessità, in cui ogni funzione ed azione si influenzano reciprocamente. Il "sistema scuola" può e deve essere monitorato attraverso un'interrogazione ciclica sulle azioni, sui comportamenti attivati e sui risultati ottenuti, in un continuo tendere verso il soddisfacimento dei bisogni formativi e il miglioramento. Tenendo conto del fatto che la scuola è un'organizzazione che si evolve, è una struttura complessa che eroga un servizio pubblico e presidia il diritto allo studio ed è un luogo di ricerca-azione e sperimentazione, l'azione auto-valutativa diviene necessaria e indispensabile nella procedura funzionale di analisi d'istituto, nella capacità di scelta e di decisione, nella applicazione operativa, che deve essere il più possibile efficace, responsabile, flessibile. Tutto ciò implica l'impegno imprescindibile a migliorare e a rendere più chiari e condivisi i criteri, le modalità e gli strumenti di verifica - valutazione del processo organizzativo e formativo e della qualità complessiva del servizio scolastico.

In questa prospettiva, obiettivo prioritario è quello di realizzare un sistema di funzionamento caratterizzato da:

- UNITARIETÀ - CONTINUITÀ tra docenti della stessa scuola e tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- INTEGRAZIONE - COORDINAZIONE tra i vari livelli di progettualità (individuale - di team - di scuola - d'Istituto);
- ORIENTAMENTO per l'acquisizione della consapevolezza del sé nella scelta del percorso scolastico e di vita;
- BENESSERE: lo star bene a scuola investe vari ambiti: dalle relazioni positive all'educazione alla salute e sani stili di vita, dal contrasto al bullismo e cyberbullismo, alla promozione e valorizzazione di tutti gli stili di apprendimento, dall'educazione empatica al supporto psicologico;

Nel nostro Istituto, gli standard di qualità e miglioramento sono riferimenti costanti del processo di autovalutazione, implicando la continua necessità di raccogliere, elaborare e interpretare i dati.

La valutazione investe la realtà scolastica nel suo complesso, considerando tutte le componenti che ne fanno parte. In tale contesto, particolare attenzione va riservata alla valutazione formativa degli studenti, rispetto alla quale è in via di perfezionamento di un sistema integrato di strumenti e di



pratiche valutative comune a tutti i docenti dell'Istituto, in maniera tale da:

- far interagire aspetti quantitativi e qualitativi, quelli di etero - valutazione e di autovalutazione, elementi di processo e di prodotto;
- rendere la pratica valutativa rispondente ai criteri condivisi di: oggettività, sistematicità, globalità, trasparenza, comunicabilità.

La scuola, infine, opera in un contesto più ampio, relazionandosi continuamente, con le famiglie e il territorio e, dunque, gli enti locali, le associazioni, le articolazioni dell'Ufficio scolastico di riferimento, gli altri istituti scolastici, con cui collabora attivamente attraverso reti e convenzioni.

Il curriculum si sviluppa sulla base di alcuni elementi cardine:

- **REVISIONE, ADEGUAMENTO e INTEGRAZIONE** in aderenza agli aggiornamenti richiesti dalla normativa (ad esempio del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu e del curriculum con l'area specifica discipline STEM e dei criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria;
- **ORIENTAMENTO** al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, valorizzare le potenzialità degli alunni e favorire l'accesso agli studi universitari.
- **FORMAZIONE DOCENTI** per implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.
- **LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, promuovendo l'attivazione di specifici , molteplici e diversificati interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico.
- **INNOVAZIONE DIDATTICA** per migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica, favorire esperienze e implementare le opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali.

Alcune progettualità si sono consolidate nella tradizione curricolare della scuola, altre sono in via di progettazione e realizzazione grazie alle risorse dei PNRR e PN 21-27; in generale, tutte le progettualità che caratterizzano l'Istituto mirano a favorire l'integrazione, rafforzare le competenze di base, praticare l'inclusione, migliorare gli esiti scolastici e la socializzazione.



Inoltre, la scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs 66/2017 (art.16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs 96/2019 e conformemente alle linee di indirizzo MIM adottate con D.M. 461/2019 e al "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>).

Parimenti, l'Istituto garantisce la didattica digitale integrata - anche fornendo device in comodato d'uso - a favore di alunne ed alunni che si trovassero in condizioni e/o situazioni di emergenza o per supportare e contrastare fragilità.

CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE - PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

Nell'Istituto, si promuove lo scambio e la collaborazione tra docenti e tra classi. La evidente articolazione e complessità - rappresentata dalla numerosità e dislocazione dei plessi - invoca la strutturazione di momenti di raccordo, tra docenti e tra attività. Questi momenti sono codificati nel Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento, per cui, periodicamente, sono previsti incontri di verticalità (Dipartimenti e strutturazione dei percorsi di continuità) o in orizzontale, coinvolgendo in attività di programmazione tutti gli insegnanti dei plessi del medesimo grado. Inoltre, a favore delle classi, sono promosse attività progettuali comuni, che possono essere realizzate anche a classi aperte. Si intende, così garantire un'offerta formativa omogenea agli alunni nei vari contesti.

Nel corrente anno scolastico, verrà sperimentata una pratica di scambio tra docenti di plessi diversi: in periodi stabiliti, l'attività di insegnamento sarà svolta in una classe diversa da quella di assegnazione: con tale pratica, si intende favorire la propensione a relazionarsi con la "realtà Istituto" nel suo complesso, acquisendo consapevolezza condivisa dei punti di forza e partecipando al contrasto e alla risoluzione dei punti di debolezza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELDELPANO CAPOLUOGO	GRAA81101L
MONTENERO D'ORCIA	GRAA81102N
ARCIDOSO CAPOLUOGO	GRAA81103P
SEGGIANO CAPOLUOGO	GRAA81104Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELDELPANO CAP."L.SANTUCCI"	GREE81101T
MONTENERO - "E.TOTI"	GREE81102V
ARCIDOSSO CAP."D.ALIGHIERI"	GREE81103X
SEGGIANO CAP."I.TAMBURELLI"	GREE811041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASTELDELPANO - "O.VANNINI"

GRMM81101R

ARCIDOSO - "G.CARDUCCI"

GRMM81102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTELDELPANO CAPOLUOGO
GRAA81101L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTENERO D'ORCIA GRAA81102N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCIDOSO CAPOLUOGO GRAA81103P

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SEGGIANO CAPOLUOGO GRAA81104Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTELDELPANO CAP."L.SANTUCCI"
GREE81101T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTENERO - "E.TOTI" GREE81102V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ARCIDOSO CAP.-"D.ALIGHIERI"
GREE81103X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI"
GREE811041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTELDELPANO - "O.VANNINI"
GRMM81101R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARCIDOSSO - "G.CARDUCCI" GRMM81102T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento cura il lavoro preparatorio di équipe nei consigli e promuove la programmazione interdisciplinare.



Allegati:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Approfondimento

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il livello di competenza raggiunto dagli alunni.



Curricolo di Istituto

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Tutti i docenti dell'istituto redigono la programmazione annuale con riferimento comune al Curricolo di Istituto: ciò garantisce un percorso in continuità, omogeneo, condiviso, arricchito dalle peculiarità dei vari plessi.

La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non la semplice acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curriculum è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning), che - peraltro, si sposa con un altro principio sempre più significativo nello scenario formativo: l'orientamento, a dire la capacità di scegliere, di orientarsi e ri-orientarsi non solo nel percorso di studi, ma nella vita e nel lavoro; competenza che si fonda su una premessa fondamentale: la conoscenza del sé e l'autoconsapevolezza, unita alla lettura del contesto e delle prospettive.

Il nostro Curricolo è fondato su alcuni punti - cardine:

1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
2. la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il



conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);

4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti. Le competenze chiave dettate dalle Raccomandazioni 2006/962/CE del Parlamento europeo per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze e abilità appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La cornice di inquadramento è rappresentata dalle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, aggiornate dal Consiglio d'Europa nel 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale: capacità di leggere, scrivere e comprendere testi in lingua madre
2. Competenza multilinguistica: abilità di usare più lingue
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM): comprensione e applicazione di concetti matematici e scientifici
4. Competenza digitale: uso sicuro, critico e creativo delle tecnologie digitali
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflessione, gestione del tempo, apprendimento continuo
6. Competenza sociale e civica (in materia di cittadinanza): partecipazione alla vita civica, comprensione di concetti sociali, economici e politici
7. Competenza imprenditoriale: trasformare idee in azioni, creatività e problem solving
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: comprensione, espressione e apprezzamento delle diverse culture

Gli incontri di continuità tra i vari ordini di scuola garantiscono un percorso congruo e conseguenziale nell'azione educativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Alcuni principi della Costituzione



- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale
- Le regole per tutelare l'ambiente
- Il patrimonio artistico e culturale locale

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri



- Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani
- Le regole di convivenza civile in classe e in spazi comuni
- Il Regolamento della Scuola
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e Cyberbullismo. Attività in continuità verticale previste dal progetto di Istituto BullOut contro ogni forma di bullismo.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elaborazione e condivisione di regolamenti e comportamenti nello spazio classe e negli ambienti comuni della scuola (mensa, palestra, cortile, corridoi, laboratori ecc...)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere il rispetto come valore concreto e imprescindibile nella vita quotidiana (attività di Brainstorming)
- Sviluppare empatia e consapevolezza delle conseguenze che le proprie azioni possono causare attraverso simulazioni di situazioni reali/verosimili
- Promuovere inclusione e contrastare stereotipi e pregiudizi attraverso l'analisi di casi e/o testimonianze reali; lettura di brevi storie (reali o immaginarie) che riguardino diversità culturale, di genere, religiosa e relativa discussione guidata.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Agire con responsabilità: sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti agendo in modo responsabile.

-Collaborare e partecipare: saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità per la realizzazione delle attività collettive.

In maniera fattiva a Castel del Piano si è riunito il nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, del quale fanno parte studenti e studentesse del nostro Istituto Comprensivo. La costituzione di questo organo collegiale rende possibile un'esperienza di rappresentanza politica nella quale i giovani cittadini portano all'attenzione dell'assemblea una serie di proposte per migliorare il paese e che riguardano attività ludiche, scolastiche e sportive.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Scardinare false credenze e aumentare la consapevolezza attraverso un quiz "Vero/Falso" riguardante l'uso di sostanze stupefacenti

-Capire che l'uso di droghe ha effetti negativi non solo a livello fisico, ma su tutti i contesti sociali della propria vita attraverso riflessioni guidate e restituzione orale con produzione di immagini, slogan o cartelloni di sensibilizzazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ideazione di un percorso multidisciplinare sull'acqua, pensata come argomento di programmazione verticale di istituto, adattabile dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado.

-Acqua: risorsa, diritto, cultura.

Gli obiettivi del percorso, da affrontare con modalità multidisciplinari e trasversali, sono:

- Sviluppare una consapevolezza scientifica, ambientale e civica dell'acqua
- Considerare l'acqua come bene comune, ma allo stesso tempo diritto universale
- Favorire connessioni interdisciplinari e continuità educativa



Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Promuovere i valori di legalità, giustizia e rispetto delle regole nel micro e nel macro contesto
- Sviluppare senso di responsabilità e cittadinanza attiva
- Conoscere e riconoscere esempi positivi di coraggio e impegno civile attraverso "storie di legalità"
- Rafforzare il senso di giustizia e il rispetto reciproco attraverso attività di role playing educativo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **GiocoSport- CONI**

Attività ludico-motorie finalizzate a favorire l'apprendimento e la pratica da parte dei bambini di forme semplificate delle discipline sportive e a mettere in atto regole condivise.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Io leggo perché

Iniziativa nazionale di educazione e promozione alla lettura, organizzata dall' Associazione Italiana Editori, resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura e portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ sCOOLFOOD KIDS

Dall'anno educativo 2023-2024, il programma coinvolge anche le più piccole e i più piccoli, grazie a sCOOLFOOD KIDS, progetto dedicato ai temi dello Sviluppo Sostenibile, rivolto alle Scuole dell'Infanzia per sensibilizzare le "future cittadine" e i "futuri cittadini" e diffondere i valori e, soprattutto, le azioni quotidiane che le bambine ed i bambini e potranno sperimentare per promuovere un futuro di tutto rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Scuola e salute Asl Sud-Est

Progetto promosso e finanziato dall'Asl Sud-Est Toscana mira a sviluppare la consapevolezza dell'interazione tra individuo, società e ambiente. Per questo è essenziale combinare le conoscenze disciplinari con le capacità relazionali, metodologiche e motivazionali rendendo le persone protagoniste di un percorso di sviluppo del senso critico, di analisi e comprensione dei fenomeni. L'obiettivo è favorire l'autotutela e il diritto di proposta (cittadinanza) riguardo ai fattori che influenzano lo stato di salute. A questo proposito, nel 1993, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha raccomandato l'utilizzo delle metodologie Life Skills Education e Peer Education come strumenti privilegiati da utilizzare per promuovere la salute.

Le Life Skills sono «l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni». (Glossario della promozione della salute dell'OMS – 1998).

L'integrazione di queste competenze consente di potenziare i messaggi e le informazioni, di farli propri sviluppando la consapevolezza individuale. In questo modo si potenziano i fattori protettivi della persona: autostima, autoefficacia, resilienza, ovvero tutti quegli elementi fondamentali per affrontare situazioni che possono danneggiare la salute come stati d'ansia, autolesionismo, bullismo e cyberbullismo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Artemisia. La tela della parità**

Il progetto "Artemisia" è finanziato dalla Regione Toscana attraverso i fondi della programmazione regionale FSE+2021-2027 ed è attuato in coerenza alla legge sulla cittadinanza di genere (l.r. 16/2009). Sono stati pensati percorsi differenziati per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado e con ulteriori differenziazioni relativamente alle classi frequentate. I laboratori sono progettati e realizzati con il fondamentale intervento di diverse associazioni del territorio.

A partire dall'anno scolastico 2024/25 il progetto istituzionale ARTEMISIA si dedica con continuità triennale a portare nelle Scuole dell'Infanzia l'argomento degli "stereotipi di genere". Ci troviamo quindi alla seconda tappa di questo ricco percorso.

Da storie che parlano di bambine e bambini e dei loro rispettivi giochi, si arriva ad osservare che nella maggior parte dei casi maschi e femmine ricevono in dono giocattoli che la società ormai per tradizione ritiene idonei rispettivamente "a maschi" oppure "a femmine" a volte senza dare la possibilità ai bambini stessi di esprimere liberamente le loro preferenze prima che vengano contaminati da pregiudizi e stereotipi: a volte già alla Scuola dell'Infanzia questi condizionamenti si sono già strutturati limitando la visione delle tante opportunità disponibili. Dall'osservazione dei personaggi della storia si arriverà a riflettere e esprimere la propria opinione su ciò che ci sembra giusto oppure no e quello che vorremmo che accadesse.

Questo processo critico viene stimolato nelle bambine o bambini attraverso l'ARTE: libri illustrati e illustrazioni grandi visibili in tableaux colorati; storie di bambini in cui potersi identificare; vicende inattese che possono capovolgere ruoli e situazioni.

Parallelamente alla narrazione della storia proponiamo alle bambine e ai bambini di partecipare a un breve laboratorio di improvvisazione teatrale fatto di azioni e filastrocche



corali per costruire un mondo immaginario in cui maschi e femmine si avventurano a sperimentare colori, giocattoli e attività che in genere gli sono preclusi da pregiudizi e stereotipi: sarà una bella esperienza accorgersi di divertirsi facendo giochi inusuali o che in genere non si scelgono per vergogna o per paura del giudizio degli altri. Un mondo immaginario dove l'unica cosa che conta è quello che a ognuno piace davvero, senza limiti, divieti o giudizi.

Il secondo incontro si apre con un breve gioco interattivo di 15/20 minuti sugli stereotipi maschio/femmina legato ai mestieri e alle attività sportive, per consentire anche a chi era assente al primo incontro di entrare nel vivo del tema in preparazione alla narrazione della storia.

I successivi 40 minuti saranno invece dedicati alla narrazione di una storia tratta dalle FIABE ITALIANE di Italo Calvino su un personaggio femminile molto fuori dal comune: una principessa che per aiutare il padre a proteggere il regno dagli attacchi nemici, si offre come comandante sotto mentite spoglie di guerriero a condurre la guerra imminente.

Dovrà superare tante prove richieste dal curioso Re nemico, che sospetta in merito alla natura maschile o femminile dell'avvenente condottiero; queste prove riveleranno che tutti gli stereotipi di genere non sono che sciocche convinzioni non veritiere.

L'amore trionferà sull'odio e la protagonista VINCERÀ LA PACE invece che LA GUERRA, diventando regina di entrambi i regni e lasciandoci anche un interessante quesito: cosa succederebbe se i conflitti del mondo fossero affidati alla gestione amorevole delle donne? Il mondo diventerebbe forse migliore? Chissà.. sarà interessante ascoltare in merito le riflessioni dei bambini.

La narrazione sarà condotta con la tecnica narrativa delle guarattelle tradizionali napoletane in baracca, oltre ad alcune incursioni teatrali dei due artisti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - poi innovate nel 2018 *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* -, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico risulta così progressivo e continuo, pur seguendo tre tipologie di scuola l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla prima sezione della Scuola dell'Infanzia alla classe terza di Scuola Secondaria di primo grado.

Il nostro istituto si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito.

L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo



motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning).

Il curricolo non può prescindere da alcuni punti- cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;

2. la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;

3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);

4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Le competenze chiave dettate dalle Raccomandazioni 2006/962/CE del Parlamento europeo per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze e abilità appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA



1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi

1. Individuare collegamenti e relazioni
2. Acquisire e interpretare l'informazione.

Per approfondimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA <https://icvanninilazzaretti.sitiscuole.it/wp-content/uploads/sites/301/Curricolo-infanzia.pdf>

SCUOLA PRIMARIA <https://icvanninilazzaretti.sitiscuole.it/wp-content/uploads/sites/301/0.Curricolo-primaria.pdf>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <https://icvanninilazzaretti.sitiscuole.it/wp-content/uploads/sites/301/Curricolo-Secondaria-di-1-grado.pdf>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA <https://icvanninilazzaretti.sitiscuole.it/wp-content/uploads/sites/301/Curricolo-Educazione-Civica.pdf>

L'Istituto Comprensivo organizza, prima dell'inizio delle lezioni, degli incontri in continuità con le classi ponte dall'Asilo Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado questo per mantenere omogeneità e continuità negli interventi educativi e didattici e per seguire l'evoluzione della crescita emotiva e culturale degli alunni.



Per evitare disorientamento negli alunni si prevedono incontri tra gli alunni delle classi ponte nell'edificio della scuola successiva programmando a vari livelli attività di conoscenza dei locali e di tutoring tra alunni.

Per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sono organizzate delle visite di formazione-informazione nelle scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sull' Amiata – Grossetana affinché l'attività di orientamento si cali nella realtà e gli alunni possano avere gli strumenti per una scelta responsabile e attinente ai loro interessi, alle loro competenze e capacità.

Per approfondire ed acquisire maggiori informazioni e promuovere le attività del loro piano dell'offerta formativa verranno accolti i docenti degli Istituti Secondari di secondo grado nelle classi terze nel periodo che intercorre tra la seconda metà di ottobre e la prima metà di novembre nei due rientri pomeridiani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.



Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, costituisce il riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica della scuola. Esso promuove lo sviluppo integrale della persona, l'acquisizione delle competenze chiave e la continuità del percorso formativo. Il curriculum si articola in un percorso verticale e disciplinare, integrato da competenze trasversali, con attenzione



all'inclusione, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'uso di metodologie didattiche attive. La valutazione ha funzione formativa e orientativa e valorizza il progresso degli alunni e il loro impegno.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Certificazioni linguistiche (Inglese e Francese)

Il nostro Istituto Comprensivo pone molta attenzione allo studio delle lingue straniere.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia sono previste ore di insegnamento della Lingua Inglese che, con attività ludiche e accattivanti, avvicinano i bambini a familiarizzare con una cultura ed una lingua diversa dalla propria.

Per le classi quinte della scuola Primaria e per le classi terze della scuola Secondaria è previsto il progetto Cambridge. Tale progetto mira ad ampliare l'offerta formativa, arricchendo il programma curricolare, con corsi finalizzati alla preparazione a vari livelli per gli esami Cambridge: una certificazione tra le più prestigiose riconosciuta a livello internazionale.

Nelle classi terze della scuola Secondaria viene inoltre portato avanti il progetto Delf per promuovere le eccellenze anche in Lingua Francese.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCHOOL LAB

○ Attività n° 2: DISTANTI MA VICINI

Nell'ambito della Rete PICCOLE SCUOLE, è prevista la possibilità di gemellaggi virtuali con realtà di altri paesi europei: lo scambio promuove la collaborazione tra docenti, la condivisione di materiali sulle tematiche di lavoro scelte, la conoscenza dei reciproci sistemi scolastici, lo sviluppo della cittadinanza europeo, lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: W IL SUMMER CAMP!

Durante il periodo estivo, viene proposto il Summer Camp.

Si tratta di una attività extracurricolare, destinata agli alunni della Scuola Primaria. Il costo è a carico delle famiglie. L'Istituto funge da intermediario rispetto ad una agenzia formativa esterna, la quale garantisce la presenza di tutor madrelingua inglese.

Il percorso si articola in due settimane di full immersion linguistica; la giornata didattica si compone di 8 ore, durante le quali si svolgono attività e laboratori di vario genere con l'esclusivo utilizzo della lingua Inglese.

E' stato osservato che, alla ripresa dell'attività didattica, gli esiti scolastici nella disciplina inglese risultano ampiamente positivi per quanti aderiscono all'iniziativa in oggetto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SCHOOL LAB_SCUOLA DELL'INFANZIA**

In continuità con le azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - poste in essere attraverso il D.M.65/2023 - PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - si intende promuovere nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia percorsi di problem solving e pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



○ **Azione n° 2: SCHOOL LAB_SCUOLA PRIMARIA**

In continuità con le azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - poste in essere attraverso il D.M.65/2023 - PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - si intende promuovere nelle sezioni della Scuola Primaria percorsi di problem solving, robotica e pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: SCHOOL LAB_SCUOLA SECONDARIA**

In continuità con le azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - poste in essere attraverso il D.M.65/2023 - PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - si intende promuovere nelle sezioni della Scuola Secondaria percorsi di problem solving, robotica e pensiero computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: STEM: POTERE INCLUSIVO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE_SCUOLA PRIMARIA**

L'Istituto intende ricorrere alla metodologia del problem solving per la progettazione e lo sviluppo di attività di computational tinkering , finalizzate a promuovere la motivazione, la creatività e l'inclusione di tutti gli alunni. Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo, gli studenti saranno coinvolti in processi di esplorazione, sperimentazione e costruzione di manufatti destinati a un utilizzo concreto, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze trasversali e dell'apprendimento attivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità





Azione n° 5: POTERE INCLUSIVO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE_SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto intende ricorrere alla metodologia del problem solving per la progettazione e lo sviluppo di attività di computational tinkering , finalizzate a promuovere la motivazione, la creatività e l'inclusione di tutti gli alunni. Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo, gli studenti saranno coinvolti in processi di esplorazione, sperimentazione e costruzione di manufatti destinati a un utilizzo concreto, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze trasversali e dell'apprendimento attivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze nell'utilizzo di nuovi strumenti digitali, idonei a sostenere l'apprendimento curricolare in continuità e implementare l'insegnamento delle discipline STEM.





Azione n° 6: Orientamento STEM

E' un percorso finalizzato all'orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado e volto ad individuare e valorizzare i talenti e le inclinazioni di studentesse e studenti. Le attività svolte prevedono principalmente il coinvolgimento degli alunni, ma anche dei genitori, che aiutano i figli nella scelta della scuola secondaria di II grado, sulla base di osservazione e dati riferiti alle attitudini e al metodo di studio. In particolare, il percorso promuove l'orientamento verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche riducendo gli eventuali stereotipi di genere, che possono influenzare la scelta del percorso scolastico, incrementando il senso di auto-efficacia e di fiducia nelle proprie capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Le scuole intorno a me, la scuola che fa per me - classi III

- Attività di counseling psicologico
- Elaborazione del Consiglio Orientativo da parte dei docenti del Consiglio di Classe
- Visite e attività laboratoriali in vari Istituti di Scuola Secondaria di II grado
- Lezioni in sede con docenti e studenti delle Scuole Secondarie di II grado
- Visite conoscitive presso aziende e realtà produttive del territorio
- Open Day con allestimento in sede di angoli informativi dell'offerta formativa del territorio
- Progetto "Una giornata da studente"
- Elaborazione del Consiglio Orientativo da parte dei docenti del Consiglio di Classe
- Restituzione ai genitori delle osservazioni e dei suggerimenti da parte del Consiglio orientativo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	2	30	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività di orientamento promosse in collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Analisi del tema dell'orientamento con i docenti di classe e/o esperti
- Didattica orientativa: scoperta del sè, del proprio talento e di "cosa mi piacerebbe fare da grande"
- Acquisizione della consapevolezza delle proprie metodologie di apprendimento
- "Pillole di orientamento formativo": incontri, lezioni e laboratori con docenti e studenti della Scuola Secondaria di II grado
- Visita a Scuole Secondarie di II grado
- Acquisizione della conoscenza delle caratteristiche del percorso di studio successivo al I grado: IeFP, Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali
- Partecipazione a Open Day



- Letture, visione di brevi video e riflessioni condivise sull'orientamento negli studi e nella vita

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	2	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività di orientamento promosse in collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado del territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'AltROparlante

In considerazione della composizione della popolazione scolastica, che registra il 40% di alunni non italofofoni, con evidenti conseguenze sulla didattica e sugli esiti conseguiti, la scuola ha sottoscritto una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena, che consta di un Accordo quadro e di un accordo specifico. Si perseguono i seguenti obiettivi: • promuovere e potenziare azioni, progetti e intenti comuni con l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la diffusione della lingua e cultura italiana e delle altre lingue e culture insegnate dall'Università per Stranieri di Siena nell'ambito della propria missione istituzionale; • sviluppare progetti di collaborazione tesi a promuovere la formazione linguistica e culturale degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Vannini – Lazzaletti" e dei docenti che operano a contatto con studenti di origine straniera; • promuovere una comunicazione efficace tra i docenti e gli studenti di origine straniera attenuando la complessità linguistica come ostacolo all'accesso alle attività didattiche promosse dalla scuola; • favorire forme di cooperazione interistituzionale in ambito didattico e di ricerca. I soggetti dell'accordo si impegnano a realizzare azioni opportune, fra le quali: • Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Media dell'Istituto Comprensivo "Vannini – Lazzaletti" con particolare riferimento alle tematiche dell'italiano come Lingua Seconda/L2, del contatto linguistico e della didattica interculturale; • Condivisione e semplificazione di strumenti e materiali didattici rivolti agli alunni di origine straniera; • Cicli di lezioni, seminari e conferenze anche con il ricorso alle tecnologie avanzate; • Tirocinio da parte di studenti e laureati dell'Università per Stranieri di Siena al fine di promuovere attività di scambio culturale e didattico, affiancamento in classe e rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative; • Favorire lo sviluppo di una coscienza interculturale da parte degli studenti delle due istituzioni coinvolte al fine di educarli alla cittadinanza globale e all'esercizio della cittadinanza attiva; • Progettazione e sviluppo di attività di ricerca-azione nell'ambito del progetto "L'AltROparlante". • Ogni altra attività che sarà ritenuta pertinente per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- Migliorare le competenze dei docenti in ordine alla didattica in classi pluriculturali e plurilinguistiche - Supportare la socialità e le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti - Favorire il successo formativo di tutti gli alunni - Migliorare gli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Accoglienza e continuità

Nelle sezioni prime e classi prime di ogni ordine di scuola sono previste attività di accoglienza anche con adeguamento nell'orario per favorire un graduale e sereno inserimento degli alunni. Durante lo scorso anno scolastico è stato elaborato un nuovo Progetto dedicato alla definizione delle finalità e delle linee guida così da uniformare i percorsi di accoglienza di tutti i plessi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo tiennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Favorire il benessere nel passaggio degli alunni nei tre ordini di scuola conoscendo le loro caratteristiche personali, le precedenti esperienze scolastiche e i vari stili di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Si rimanda al Protocollo di accoglienza <https://icvanninilazzaretti.edu.it/wp-content/uploads/sites/301/Protocollo-accoglienza-classi-ponte.pdf?x42858>

● Laboratori di alfabetizzazione in Italiano L2

Il principale obiettivo dei progetti legati alle aree a rischio è l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Attraverso attività di alfabetizzazione, socializzazione e di rafforzamento delle competenze, la scuola cerca di prevenire e/o superare i disagi puntando al reciproco arricchimento e valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo tiennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Favorire l'integrazione socio-culturale e relazionale che si ripercuota nel territorio di residenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetti Educativi Zonali (PEZ)

I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione - grazie a risorse distribuite attraverso l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana - di attività che intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia, promuovere la continuità educativa, coordinare i servizi e formare il personale), sia nell'ambito dell'età scolare (per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, sostenendo l'inclusione di alunni con disabilità e stranieri e contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti). Nel nostro Istituto, le risorse a disposizione vengono ripartite su cinque ambiti: -"Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" - Attività di supporto/recupero disciplinare con educatore esterno -"Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza" - Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 in orario scolastico con esperto esterno -"Laboratorio Psicologia scolastica" - Attività di supporto ai processi educativi e relazioni in orario scolastico con esperto esterno. -"Laboratorio musicale " per le scuole primarie -"Orientamento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo tiennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Favorire una effettiva inclusione ed integrazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni : psicologo, educatori, scuola di musica.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto lingue

Il progetto ha come scopo principale quello di potenziare la conoscenza di una lingua e cultura diversa dalla propria. Si articola su vari livelli ed è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia al fine di sensibilizzare i bambini ad un primo approccio verso la lingua inglese. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Inoltre saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti o cartelloni, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo tiennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Apprendimento base della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Magna

Aula generica

● Certificazioni Cambridge e Delf

Nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado i ragazzi vengono preparati a sostenere gli esami di certificazione internazionale delle lingue attraverso lezioni frontali con docenti specializzati di lingua (inglese e francese) utilizzando strategie e metodologie calibrate ed adattate alle diverse età ed esigenze degli alunni. Obiettivi formativi: - Valorizzare le competenze linguistiche e le eccellenze - Potenziare le conoscenze della lingua inglese e francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.



Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con le lingue straniere. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Partecipazione agli esami Cambridge e Delf.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCOOOL FOOD

Programma educativo ideato promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena; un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.



Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Aver sviluppato competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Settimana Bianca

Attività sciistica, con la possibilità di abbinare lo sci ad attività naturalistiche, per permettere a bambini e ragazzi di scoprire il territorio e la montagna. Percorsi studiati per ogni età e con personale qualificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione, l'autostima, la resistenza, la velocità, la sensibilità motoria, gli schemi di base e quelli specifici, la propriocettività e la competenza sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Montagna : piste da sci del Monte Amiata

● Settimana Azzurra

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i ragazzi al nuoto, (condizionamento fisico, tecnica natatoria, elementi tecnici e tattici di base), tramite una progressione didattica che prevede esercitazioni a secco e in acqua anche con l'ausilio di attrezzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione, l'autostima, la resistenza, la velocità, la sensibilità motoria, gli schemi di base e quelli specifici, la propriocettività e la competenza sportiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

piscina

● Scuola e salute

Progetti promossi e coordinati dall'Area Dipartimentale Promozione ed Etica della Salute, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e i vari dipartimenti e servizi dell'Ausl Toscana Sud Est e destinati alle studentesse e agli studenti delle scuole delle tre province dell'Azienda sanitaria con l'obiettivo di stimolare nei giovani scelte consapevoli durante la loro crescita in relazione all'educazione affettiva, all'inclusione e al benessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di



almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Adozione di comportamenti responsabili e consapevoli in relazione alla propria salute ed al benessere psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

**Strutture sportive**

Aula generica

Palestra

Campo sportivo

● FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli ed accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● BULLOUT

Progetto di rete tra scuole che promuove la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.



Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo tiennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado



Risultati attesi

Accrescere la responsabilità e la consapevolezza rispetto al benessere personale e di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Proiezioni Aula generica

● GIOCO SPORT

Promozione dell'attività sportiva in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare le abilità motorie e la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campo sportivo

● Artemisia.

Il progetto istituzionale ARTEMISIA si dedica con continuità triennale a trattare l'argomento degli "stereotipi di genere" attraverso attività teatrali, incontri con psicologi e letture condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.



Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Prevenire stereotipi di genere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Teatro

Aula generica

● RACCONTARE LA PACE - EMERGENCY

RACCONTARE LA PACE è il progetto di EMERGENCY dedicato alle scuole per la diffusione di una cultura di pace. EMERGENCY propone per le scuole secondarie presentazioni con immagini modulate per età, aree tematiche e cicli scolastici. L'obiettivo è sensibilizzare sui valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani, impiegando la testimonianza come strumento di informazione, per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei concetti di Pace , Diritti Umani e Rispetto dell'Altro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● LA PLURICLASSE COME LABORATORIO DI INCLUSIONE.

Accordo di Collaborazione: Il progetto nasce da un accordo tra l'INDIRE e l'Istituto Comprensivo di Montecastrilli, scuola capofila di una rete di scuole umbre e toscane, e si propone di valorizzare il contesto della pluriclasse come ambiente educativo innovativo. Obiettivo: Trasformare la pluriclasse, spesso vista come una criticità legata al calo demografico nelle aree interne, in un'opportunità formativa e di ricerca. L'obiettivo è promuovere pratiche didattiche inclusive, con un focus particolare sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Metodologia: Il progetto prevede attività di ricerca e formazione per i docenti, coinvolgendo gruppi di sperimentazione nelle scuole pluriclasse. Le attività si concentrano su metodologie didattiche innovative, con osservazioni dirette in contesti multigrado, per raccogliere buone pratiche educative. Risultati e Pubblicazioni: I risultati del progetto sono stati discussi e pubblicati in riviste specializzate, come la rivista "Senza Zaino", e articoli redatti da ricercatori INDIRE e dalla dirigente Stefania Cornacchia. Valore educativo: Il progetto dimostra come il contesto della pluriclasse possa essere un'opportunità per sviluppare metodologie



didattiche innovative, promuovendo l'inclusione scolastica e il successo formativo per tutti gli alunni, inclusi quelli con BES. Sito di riferimento: Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione Piccole Scuole del sito INDIRE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.



Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo tiennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado



Risultati attesi

Promozione di efficaci pratiche di inclusione a partire dalle pluriclassi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO RETE PICCOLE SCUOLE a.s. 2025-26 "La Scuola allo Schermo – Sentieri e Linguaggi: Educare con il Cinema, Raccontare la Scuola e il territorio"

Premessa Il progetto per questo anno scolastico nasce dall'esperienza di INDIRE con La Scuola allo Schermo, un repertorio di risorse audiovisive pensato per approfondire, attraverso film, documentari, cortometraggi e interviste, i temi sociali, culturali ed educativi legati alla scuola. Questa iniziativa vuole trasformare il linguaggio cinematografico in uno strumento di apprendimento attivo e partecipativo, avvicinando studenti e docenti ai linguaggi dei media e alla capacità di narrare storie attraverso le immagini. Il progetto avrà come 'macrotema' lo SPAESAMENTO e avrà una durata biennale. La scuola primaria di Montenero d'Orcia sarà gemellata con la scuola primaria di Rispescia e la scuola primaria di Fonteblanda. Obiettivi del



Progetto 1. Promuovere l'educazione ai linguaggi audiovisivi come strumento di cittadinanza attiva e alfabetizzazione mediale (per gli insegnanti saranno attivati Webinar formativi a partire dal mese di gennaio). 2. Valorizzare la memoria scolastica e il territorio attraverso narrazioni filmiche originali. 3. Stimolare la creatività degli studenti e la collaborazione tra scuole attraverso la produzione di cortometraggi. 4. Creare un terzo spazio educativo, fisico e digitale, che integri scuola, cultura e comunità. 5. Diffondere una cultura educativa inclusiva e partecipativa, superando logiche competitive per privilegiare la dimensione comunitaria.

<https://piccolescuole.indire.it/iniziative/la-scuola-allo-schermo/>

<https://www.raicultura.it/speciali/lascuolaalloschermo>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Abbassare il numero dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare dell'8% il numero degli alunni ammessi nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che, negli esiti agli Esami di Stato, si colloca nella fascia medio-bassa e aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Traguardo

Nel prossimo triennio, aumentare del 5% il numero di alunni che agli Esami di Stato consegue la votazione 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Entro il prossimo triennio, incrementare, per gli alunni della scuola secondaria, il punteggio medio delle prove Invalsi in Italiano di almeno 6 punti, in Matematica di



almeno 3 punti e in Inglese di almeno 10 punti, con esiti in linea rispetto alle medie di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado mantenere il livello degli esiti che gli alunni hanno fatto registrare nella scuola primaria.

Traguardo

Ento il prossimo triennio, migliorare del 10% i livelli di apprendimento degli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Risultati attesi □ Maggiore competenza degli studenti nell'uso critico e creativo dei media. □ Creazione di una rete di scuole che sperimentano pratiche didattiche innovative legate al cinema. □ Rafforzamento del legame tra scuola e territorio attraverso il racconto audiovisivo. □ Produzione di un patrimonio di cortometraggi che documentano la scuola come bene comune educativo. Prodotti finali □ Archivio digitale dei cortometraggi realizzati. □ Quaderno didattico digitale con percorsi, metodologie e materiali formativi. □ Evento finale del Piccolo Festival, documentato e condiviso online.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

REGOLAMENTAZIONE PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

Atteso che, nell'Istituto, la dotazione tecnologica per la didattica è stata potenziata, anche grazie alle risorse PNRR - tanto che in ogni aula e laboratorio è presente una digital board - e che sono stati attivati percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative destinati ai docenti di tutti i gradi di scuola di cui l'Istituto si compone, è ora attivo un gruppo di lavoro che - come da norma di riferimento - si sta approcciando allo studio del contesto per dare attuazione all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale a scuola. Il gruppo di lavoro - GLIA - sta acquisendo dati e sta misurando il grado di utilizzo dell'IA nella didattica e nei processi amministrativi, per addivenire - come passo successivo - alla definizione di una policy in cui sia individuato - anche con esempi pratici, a supporto del personale, degli alunni e delle famiglie - ciò che è consentito o non consentito fare con l'IA in contesto scolastico.

L'introduzione dell'IA pone una sfida di grande rilievo, che non è solo burocratica, ma soprattutto organizzativa e culturale. La scuola è chiamata a definire la governance dell'innovazione digitale, elaborare policy e strategie interne, e garantire la formazione del personale per trasformare l'IA da potenziale minaccia a opportunità per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. È fondamentale superare l'incertezza e la percezione dell'IA come fenomeno esterno, riconoscendo che strumenti basati sull'IA sono già utilizzati in modo spontaneo dal personale e dagli studenti; tali strumenti non possono sostituire il ruolo del docente né il processo di apprendimento personale dello studente, ma possono costituire un supporto se utilizzati in modo consapevole, critico e guidato.

La valutazione dello stato di partenza da parte del GLIA - valutazione ispirata alle linee guida AGID - si basa su due strumenti principali: 1. Schema di Autovalutazione del Grado di Maturità IA: esso esamina cinque parametri fondamentali: Dati e patrimonio informativo, Metodologie e algoritmi, Organizzazione e competenze, Cultura organizzativa e Relazione con l'utenza scolastica. 2. Questionario per il Personale: Strumento per raccogliere informazioni sull'uso spontaneo e attuale degli strumenti di IA da parte del personale docente e ATA, sui casi d'uso desiderati e sui fabbisogni formativi.



Le fasi operative sono in divenire, dovendosi definire:

- analisi del contesto
- la policy della scuola e un regolamento interno, in cui sia specificato: □ Campo di Applicazione: destinatari (docenti, ATA, studenti) e contesti (didattico/amministrativo). □ Strumenti Approvati (White List): indicazione esplicita degli strumenti IA ritenuti idonei e approvati dalla scuola □ Casi d'Uso: definizione chiara dei casi d'uso consentiti (a rischio nullo/minimo) e di quelli vietati, escludendo quelli ad alto rischio e quelli che implicano il trattamento di dati personali,. □ Uso da Parte degli Studenti □ Gestione degli Elaborati, prevedendo che l'uso occulto dell'IA nei compiti possa incidere sulla valutazione o comportare provvedimenti disciplinari.
- la valutazione dei rischi insieme al DPO
- la promozione dell'alfabetizzazione digitale: si tratta di fornire competenze di base sul funzionamento dell'IA, far conoscere i rischi e le responsabilità connesse e insegnare l'uso consapevole e trasparente degli strumenti. L'adozione dell'IA deve avvenire con un approccio partecipativo e trasparente, coinvolgendo attivamente studenti e famiglie, con revisione del Patto di Corresponsabilità: (aggiornato con una sezione specifica dedicata all'uso dell'IA per formalizzare impegni reciproci, regole precise e impegni formativi condivisi) e comunicazione agli studenti, specialmente nelle scuole secondarie, sull'uso consentito e vietato degli strumenti di IA e sulla necessità di proteggere i dati personali e dichiarare l'uso dell'IA negli elaborati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO - GRIC81100Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Prendere coscienza della propria identità nella relazione con gli altri e con l'ambiente - Essere consapevoli della propria corporeità nell'interazione con gli altri e nello spazio - Comprendere e comunicare attraverso il linguaggio verbale - Sperimentare attività manipolative, musicali, artistiche, espressive e simboliche individuali e di gruppo - Vivere e conoscere il mondo circostante operando concretamente su di esso

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscenza dei contenuti - Comportamenti e atteggiamenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Rispetto delle regole di convivenza - Partecipazione attiva - Accoglienza e solidarietà

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

- Conoscenze - Abilità - Competenze - Partecipazione al dialogo educativo - Impegno - Evoluzione del percorso personale E, inoltre: • Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; • Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; • Risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; • Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Rispetto e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica; - Relazione con i pari e gli adulti; - Autonomia di gestione, anche in situazioni non strutturate; - Continuità nel rispetto delle regole; - Rispetto del proprio dovere in ordine alla precisione, all'autonomia, alla puntualità richieste in tutti gli ambiti, gestione del materiale; - Impegno, costanza, partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA - In considerazione delle finalità che caratterizzano il percorso educativo, in relazione all'età e al processo evolutivo, solo in situazioni gravi ed eccezionali, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con specifica motivazione e voto unanime. Pertanto, le alunne e gli alunni di scuola Primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: o Gravi nel caso di livelli di apprendimento del tutto mancanti (voto: 4); o Non gravi nel caso di parziale acquisizione (voto: 5);
- Numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione: in 4 discipline;
- Numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione: in 3 discipline;
- Numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione: in 5 discipline;
- Nell'ambito di una decisione di non ammissione, si considerano anche: o la capacità di recupero dell'alunno; o note disciplinari e didattiche; o quali discipline, in base a potenzialità e attitudini, si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; o l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; o il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, considereranno tutte le variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. In casi eccezionali il Collegio dei docenti individua i criteri sulla base dei quali il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e procedere comunque alla valutazione annuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rinvia al decreto legislativo 62/2017 e apposita ordinanza ministeriale annuale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto scolastico ha formalizzato le proprie azioni in ordine all'inclusione in una serie di documenti (quali il Protocollo di Accoglienza Alunni BES - che funge da vademecum per tutti i docenti - la definizione degli obiettivi minimi nella Programmazione annuale della scuola primaria, il Protocollo screening DSA - per l'individuazione precoce dei disturbi della letto-scrittura - Accordi di rete nell'ambito dei quali con altre scuole e/o enti - ad esempio, INDIRE - si effettua ricerca-azione sui temi dell'inclusione, progetti con la ASL e altro). Le classi si presentano come laboratori di inclusione per la stessa conformazione della popolazione scolastica: presenza di alunni non italofoni pari al 40%, provenienti da diverse aree geografiche del mondo (quindi, diverse culture e diverse lingue) e consistente presenza di alunni BES: necessariamente, la didattica è individualizzata, personalizzata, inclusiva, con riguardo della specificità e dei bisogni formativi di ciascun alunno, passando anche attraverso linguaggi non verbali (ad esempio: la musica, le arti figurative, la robotica). La predisposizione dei PEI e dei PDP avviene sotto la supervisione e la consulenza della Funzione Strumentale Benessere e Inclusione, suddivisa tra quattro docenti, che si avvalgono anche della collaborazione di una Commissione di supporto. I PEI e i PDP vengono redatti su modello editabile, resi visibili nell'area tutori, quindi condivisi e sottoscritti. La predisposizione iniziale - che segue una prima fase di osservazione e rilevazione dei punti di forza e criticità degli alunni - viene rivisitata in presenza di elementi innovativi che si registrano in corso d'anno e sono oggetto di una valutazione finale. Agli alunni della primaria e della secondaria, sono garantiti massicci interventi di alfabetizzazione, al fine di facilitare il superamento della barriera linguistica e garantire una partecipazione attiva e un accesso consapevole ai linguaggi specifici delle discipline. Importanti e significative attività di recupero e potenziamento sono state svolte sotto forma di mentoring, counseling e sostegno allo studio, grazie ai fondi e specifici progetti PNRR: gli esiti a favore degli alunni sono stati doppiamente positivi, atteso che, oltre a rendimenti immediati più elevati, si è riusciti a implementare l'autostima degli alunni più fragili, a favorire la loro partecipazione attiva e a sostenere il loro successo scolastico.



Punti di debolezza:

La scuola non adotta attività di potenziamento in caso di bambini e alunni con particolari capacità. Gli interessi, le esigenze e le capacità di bambini e alunni sono raccolti dai docenti nelle singole classi e, per mancanza di risorse, non sempre ne consegue una proposta formativa condivisa a livello di istituto. La scuola non dispone di risorse tali da poter attivare in maniera stabile e anche in orario extracurricolare moduli di recupero. Le attività di recupero si svolgono prevalentemente in situazione di compresenza/contemporaneità dei docenti; non esistono moduli e/o UDA specifiche, per cui il recupero è progettato individualmente dai docenti. Le famiglie straniere mostrano un bassissimo livello di partecipazione alle attività della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La predisposizione dei PEI prende avvio dalla lettura approfondita della documentazione che certifica la disabilità. Segue un periodo di osservazione, nel corso del quale si prende atto della storia scolastica pregressa dell'alunno, dei punti di forza e di debolezza. Successivamente, si procede alla elaborazione del documento, in forma condivisa, tra quanti, a vario titolo, svolgono funzioni nei confronti dell'alunno. Nelle varie aree di definizione del PEI, si effettua un bilanciamento tra le attività previste per il gruppo-classe in cui l'alunno è inserito e le sue specificità e spazi di ampliamento delle specifiche conoscenze, abilità, competenze. Il documento è pubblicato nel



registro - area visibile ai tutori - e sottoscritto da tutti i soggetti che compartecipano alla sua definizione. Il PEI è aggiornato in corso d'anno, se intervengono elementi che modifichino la situazione di partenza ed è oggetto di valutazione finale, con esiti raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella predisposizione dei PEI, sono coinvolti i seguenti soggetti: famiglia - docenti di classe - Neuropsichiatra infantile ed Esperti Asl - figure di supporto (ad esempio, educatori o assistenti ad personam) - Funzione Strumentale Benessere e Inclusione - Dirigente scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in sede formale nei GLO - gruppo di lavoro operativo - che si riunisce in tre periodi dell'anno scolastico: iniziale, intermedio, finale. In tali occasioni, si realizza un confronto costruttivo tra tutte le parti coinvolte nell'azione educativa dell'alunno, formalizzato nella stesura e/o eventuale adattamento del PEI. Il canale di comunicazione scuola-famiglia è, tuttavia, sempre aperto e attivo, anche in maniera informale, per consentire un tempestivo ed efficace intervento condiviso a favore dell'alunno, per qualsiasi evenienza di tipo organizzativo e/o didattico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Comuni - Unione dei
Comuni - Cooperativa di
servizi

Organizzazione dei servizi di supporto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione segue gli obiettivi, i criteri e le attività stabiliti nel PEI e può prevedere adattamenti personalizzati. In ogni caso, la valutazione di processo riveste un'importanza prioritaria, in quanto evidenzia l'evoluzione e il percorso effettuato dall'alunno rispetto alla propria situazione di partenza, con evidenza dell'impegno profuso e dei traguardi raggiunti in ordine all'autonomia, alla socialità-relazione in ordine agli aspetti cognitivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola dedica particolare attenzione agli aspetti della continuità in generale e, in particolare in favore degli alunni con disabilità. In caso di personale docente a tempo determinato è buona pratica effettuare un passaggio di informazioni con l'insegnante subentrante. In ogni caso, la situazione di ciascun alunno è nota alla Funzione Strumentale Benessere e Inclusione che funge anche da raccordo rispetto all'esperienza scolastica pregressa dell'alunno. Inoltre, l'Istituto - tra i propri documenti che favoriscono l'inclusività e il successo scolastico di tutti - ha il progetto denominato "Ti accompagno io", che trova attuazione tra le classi ponte, per cui il docente di sostegno del grado precedente "accompagna" l'alunno con disabilità nella classe e nel grado successivo, con alcune ore di presenza (effettuate in orario eccedente) nella nuova scuola: ciò è utile ai docenti che accolgono l'alunno e all'alunno stesso, che - con tale modalità - beneficia di un punto di riferimento noto. Infine, è prevista e autorizzata - su specifica richiesta - la presenza del docente di sostegno nelle giornate dedicate alla visita e alla conoscenza della nuova scuola di iscrizione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

PROTOCOLLO_ACCOGLIENZA__alunni_BES_28.10.2024.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale